Voto: un appello a cui rispondono anche gli emigrati

I chiamati alle urne sono 360.370

Quasi tutti i certificati sono già stati consegnati - A Novara sono giacenti soltanto 800 su 72.500 - Qualche statistica: 5000 persone addette alle operazioni - I risultati per il Senato saranno comunicati lunedì sera

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 5 maggio.

Con gli ultimi comizi di questa sera, si è chiusa la campagna elettorale. Nessun partito ha rinunciato, sia in città sia nei maggiori centri della provincia a dire l'ultima parola.

E' stata una campagna elettorale tranquilla, senza le folle di qualche anno fa ad ascoltare i *leaders* politici. I soli incidenti che l'hanno turbata sono stati provocati da estremisti extraparlamentari in occasione dei comizi di Almirante, in piazza Martiri, domenica scorsa, e di Birindelli al teatro Faraggiana, ieri l'altro.

Gli elettori che non accorrono più nelle piazze, sono stati raggiunti dalla propaganda nelle loro case da decine di lettere e *dépliants*. Le strade del centro apparivano questa sera coperte di volantini.

La complessa macchina elettorale, quella predisposta dal ministero dell'Interno, da tempo in movimento, sta provvedendo agli ultimi adempimenti. A cura dello speciale ufficio istituito in prefettura e diretto dal vice prefetto dottor Farrace, tutto il materiale necessario a costituire le 882 sezioni elettorali, nei 165 comuni della provincia, è già stato recapitato.

L'ufficio diretto dal dottor Farrace, è in grado di fornire ogni sorta di notizie. Per esempio il numero esatto degli elettori sia complessivo, sia suddiviso, comune per comune e distinto per elettori maschi e femmine. I «chiamati alle urne» sono complessivamente 360.370 di cui 169.723 maschi e 190.646 femmine, vale a dire 9416 in più rispetto alle politiche del 1968.

Gli elettori che oltre ai candidati alla camera voteranno per il senato (debbono avere compiuto i 25 anni) sono 27.724 in meno, e cioè, esattamente 332.646, suddivisi in due collegi, quello di Novara, comprendente tutta la zona attorno al capoluogo sino a Borgomanero compresa, e quello del Cusio-Verbano-Ossola. Il primo ha un numero maggiore di elettori rispetto al secondo: 178.722 contro 153.944.

La provincia di Novara è sempre stata ai primissimi posti nella graduatoria percentuale dei votanti con punte che hanno sovente sfiorato o addirittura superato il 95 per cento. In questa occasione, anche chi è all'estero per lavoro torna in patria. Molti hanno rinviato, proprio per questo, il viaggio in occasione delle feste pasquali.

I certificati elettorali sono stati quasi tutti, ormai da tempo consegnati. A Novara dove gli elettori sono 72.561 (2334 in più rispetto alle politiche di quattro anni fa) sono giacenti all'incirca 800 «certificati». 550 sono intestati a persone fuori città per ragioni di lavoro. Sulla scorta della esperienza del passato si può dire che due terzi provvederanno direttamente al ritiro nei prossimi giorni.

Qualche curiosità. Poiché presso ciascuna sezione elettorale prestano servizio un presidente, un segretario e 5 scrutatori, le persone direttamente interessate nelle operazioni di voto nei 882 seggi, sono 4774. Ad esse va aggiunto il personale dei vari comuni e quello addetto all'ufficio elettorale della prefettura. In definitiva sono più di 5 mila.

Quando sapremo i primi risultati? All'interrogativo risponde il dottor Farrace. «*Le operazioni di voto si chiudono alle 14 di lunedì, 8 maggio. Espletate alcune formalità i presidenti di seggio daranno subito inizio allo spoglio delle schede, cominciando da quelle per il Senato. E' un lavoro semplice non dovendosi conteggiare le preferenze che nella peggiore delle ipotesi non dovrebbe protrarsi oltre le due ore. Ritengo, perciò, che alle 19 il mio ufficio sia in grado di comunicare i risultati ufficiosi per il Senato dei due collegi. Lo spoglio delle schede per la Camera dei Deputati richiederà più tempo e difficilmente si potranno avere i dati completi entro la mezzanotte*». Se gli elettori non hanno seguito molto i comizi, c'è, al contrario, molta attesa per i risultati. Un sondaggio d'opinione dice che nel Novarese non cambierà molto rispetto al passato.

Piero Barbè

Duemila più degli uomini le elettrici a Verbania

Verbania, 5 maggio.

(a. c.) Sono 34.891 gli elettori iscritti a Verbania. Di questi, 11 mila 267 sono maschi, 13 mila 334 femmine. Le sezioni elettorali sono 43. I giovani elettori per la Camera dei deputati sono 1093 (973 maschi, 230 femmine).

Nel '68, a Verbania, per la Camera dei deputati, il pci ebbe 6324 voti; il psiup 1255; il pli 1330; nuova Repubblica 39; il pdium 138; il psu 4394; il pri 254; il msi 1053; la dc 6860; socialdemocrazia 178. Per il Senato: pci-psiup 6426; pli 1352; psu 4890; pri 218; maipdium 920; dc 6110.

Da notare che, nel 1968, il psi e il psdi erano unificati. Quest'anno sono presenti il Manifesto e il movimento politico lavoratori, quest'ultimo rappresentato da quattro consiglieri in Comune.

E' di Borgolavezzaro

Ha centouno anni l'elettrice più vecchia

Borgolavezzaro, 5 maggio.

(g.f.a.) L'elettrice più anziana della provincia di Novara (e certamente fra le più anziane d'Italia) è Rosa Maddalena Cardani, che il 13 dicembre dello scorso anno ha compiuto 101 anni.

«Nonna Rosa», così è familiarmente chiamata da tutti a Borgolavezzaro e nella zona, domenica prossima si recherà alle urne, nonostante l'età avanzata. Benché abbia superato il secolo di un anno e mezzo, la vegliarda conserva una straordinaria lucidità, tanto che quando sarà in cabina «a in per in con le schede», non avrà bisogno degli occhiali. «*Voglio compiere il mio dovere come tutti gli altri cittadini* — dice la nonnina — *e andrò al seggio a piedi, da sola. Ciel me non voglio i miei cinque figli e neppure gli otto nipoti e gli otto pronipoti. Desidero essere libera di agire e non mi piacciono i consigli e le raccomandazioni...*».

Unico cruccio per «nonna Rosa» è il clamore che quasi certamente si farà attorno a lei. Già due anni fa in occasione delle consultazioni amministrative e regionali, la Cardani venne complimentata dal presidente del seggio e dagli scrutatori, per i suoi 99 anni suonati. «*Mi fecero anche la fotografia* — racconta —. *Chissà poi perché! Tutte queste cose mi confondono e allora ho paura di sbagliare, quando entro in cabina. Spero tanto, quest'anno, di poter inosservata, così potrò essere più attenta*».

Le elezioni non costituiscono per «nonna Rosa» l'unica occasione per incontrarsi con la gente del paese. Tutt'altro. «*Almeno una volta la settimana* — dice con orgoglio — *quando fa bel tempo vado in chiesa e poi a far visita alle mie amiche, più giovani di me. Ne ho ancora tante*».

Andranno alle urne gli abitanti di Cicogna

Cicogna, 5 maggio.

(a.c.) Gli abitanti di Cicogna domenica andranno alle urne. Lo hanno deciso a maggioranza, dopo che la delegazione capeggiata dal signor Mirella Boldini ha ottenuto dalla presidenza dell'Amministrazione Provinciale e da alcuni parlamentari di diverse tendenze, precise garanzie circa la soluzione *entro brevi termini* dei problemi più urgenti interessanti la comunità.

Tra le questioni in sospeso, la strada con Rovegro (promessa, ma non ancora realizzata) e la liquidazione delle somme dovute ai proprietari di boschi e pascoli espropriati cinque o sei anni or sono, quando si realizzò il parco nazionale Val Grande. Gli indennizzi ammontano a poche decine di migliaia di lire, ma sono utili ai valligiani, il cui reddito è ancora tra i più bassi del Piemonte.

Decidendo ora, dopo l'assemblea di 10 giorni fa che aveva optato per l'astensione dal voto, di andare alle urne, i cicognesi (gli abitanti in paese e i quasi cinquecento che lo hanno lasciato per trasferirsi più a valle o nei centri rivieraschi) hanno anche annunciato che, se le promesse non fossero mantenute, diserterebbero le prossime amministrative. Pare, comunque, che la strada Cicogna-Rovegro sia realizzata entro un anno.

Denunciata una donna che disturbò un comizio

Verbania, 5 maggio.

(a. c.) Il commissariato di polizia ha denunciato all'autorità giudiziaria Giuseppa Betto vedova Poggia, 52 anni, piazza Marconi, la quale venerdì sera, durante un comizio del parlamentare comunista Giancarlo Pajetta, aveva lanciato sulla Piazza un cartoccio contenente escrementi.

La polizia era intervenuta per impedire a un gruppo di giovani di salire nell'alloggio della donna, risultata peraltro non nuova a atti del genere e limitati sin qui a danno dei coinquilini.

S'intensifica nel Verbano il rientro degli emigranti

Cannobio, 5 maggio.

(a. c.) Si sono intensificati i rientri dei connazionali occupati in Svizzera, Lussemburgo e Germania, che tornano in Valle Cannobina e in Valle Vigezzo per adempiere al loro dovere di elettori. Non si sono ancora raggiunte (e forse non si raggiungeranno) le altissime percentuali delle politiche del 1968, probabilmente anche perché la consultazione elettorale cade poco distante dalle festività pasquali.

STRESA — La frattura del femore sinistro e una contusione cranica ha riportato cadendo sul ballatoio di casa, mentre giocava con il fratellino, Anna Coletti, 5 anni. Ne avrà per 30 giorni.

L'elettrice più giovane reginetta della Valsesia

Borgosesia. Franca Sari, Miss Piemonte, è la più giovane elettrice della Valsesia. Oggi compie infatti i 21 anni

Polemiche sul "miliardo„ per case popolari

Se Verbania non si affretta i fondi dati ad altri comuni?

Il Consiglio comunale per poter usufruire della somma stanziata dall'Istituto, deve approvare a tambur battente il piano regolatore

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 5 maggio.

Un miliardo è a disposizione del comune di Verbania per la costruzione di case popolari, ma il comune non può spenderlo: da questa singolare situazione di cui abbiamo dato notizia stamane, ha preso l'avvio a Verbania una polemica vivacissima che vuole mettere sotto accusa gli amministratori che, come dice un settimanale locale, si sarebbero lasciati sfuggire, per difetto di zelo o per eccesso di distrazione, il contributo dell'Istituto case popolari.

All'attacco il sindaco ha reagito precisando che i fondi non possono essere richiesti e impiegati sinché la città non avrà un piano regolatore e questo piano è tornato solo ora, dopo più di due anni, da Roma e deve ora essere riveduto e riproposto al Consiglio comunale.

Nella polemica si inserisce ora il presidente dell'Istituto autonomo case popolari della provincia di Novara, Enrico Massara, che ha voluto puntualizzare la situazione.

In una lettera inviata a *La Stampa*, dopo aver precisato che le case popolari nel comune di Verbania sono 67 per complessivi 621 alloggi (i vani sono 3020) e che altri due edifici con quaranta alloggi sono in costruzione, il maestro Massara fa un elenco di opere che avrebbero già ottenuto il finanziamento, ma che non possono essere realizzate «*in assenza di strumento urbanistico valido*».

Si tratta di 14 alloggi per complessivi 57 vani (spesa: 150 milioni) destinati alla generalità dei lavoratori; di 9 alloggi con 18 vani (spesa: 84 milioni) della cooperativa «Gruppo tre»; di 36 alloggi con 177 vani (spesa: 314 milioni) per conto di tre cooperative tra dipendenti della Rhodiatoce.

«*Sollecitazioni sono state rivolte alla amministrazione comunale di Verbania* — scrive Massara — *per l'adozione del piano regolatore e del piano di zona per l'edilizia economica popolare onde rendere possibile la realizzazione delle opere*». Il presidente dell'Istituto case popolari aggiunge: «*E' vero, comunque, che i fondi per tali opere sono stati stanziati negli anni 1969-70 e che se non si provvedesse sollecitamente al perfezionamento dello strumento urbanistico, e quindi all'inizio della costruzione, tali fondi potrebbero essere stornati e destinati ad altri comuni*».

Nella sua lettera, Massara dà atto all'amministrazione comunale di Verbania, dei suoi interventi per il risanamento e l'urbanizzazione della zona «Renco», un quartiere sorto una quindicina di anni or sono e che si sta ora dotando di fognatura, campogiochi e tutte quelle infrastrutture indispensabili per una vita civile e decorosa.

p. b.

Scioperi alla «Cane» e alla «Baldioli» di Omegna

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 5 maggio.

(l. m.) Uno sciopero di mezza giornata è stato attuato oggi alla ditta Virginio e Federico Cane (accessori per auto) negli stabilimenti di Omegna e di Gravellona. L'astensione dal lavoro è stata decisa in risposta alla «*non volontà completa dell'azienda di trattare sulle rivendicazioni avanzate dai sindacati di categoria*».

In un incontro tra le parti avvenuto martedì scorso era stata presentata una piattaforma di sei punti: premio di produzione '72-'73; abolizione della quarta e quinta categoria; istituzione del servizio mensa; riconoscimento del consiglio di fabbrica; l'anticipazione del pagamento di Gravellona.

Un'altra astensione dal lavoro si è avuta nella ditta Eustasio Baldioli in protesta al mancato accoglimento da parte dell'azienda del pagamento del premio di produzione e della rivalutazione delle qualifiche.

Ladri nelle «medie» di Romagnano Sesia

Romagnano S., 5 maggio.

(l. d. b.) Furto, nottetempo, nelle scuole medie, in via 1° maggio 12. I malviventi hanno sfondato una finestra che si apre sul retro dell'edificio, vi sono entrati e hanno messo a soqquadro l'ufficio del preside e alcune classi nel tentativo (vano) di trovare qualcosa da rubare.

Il bottino è stato di mille lire e di un pacchetto di sigarette.

Pensionato in bicicletta travolto da un furgoncino

Vespolate, 5 maggio.

(g. f. q.) Un pensionato, Giuseppe Lora, 73 anni, Vespolate, via Mazzini, mentre attraversava via Cavour sulla bicicletta, è stato travolto da un furgoncino guidato da Abela Festale, 34 anni, Oleggio. E' stato ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara con un trauma cranico. La prognosi è di 15 giorni.

Interrogati i cinque arrestati di Verbania

La via della droga passa per alcuni bar di Locarno

Nessuna prova contro il giovane che aveva affittato ad Arona i locali trasformati in fumeria - Il 23 processo per il suicidio di Domodossola

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 5 maggio.

(a. c.) Il procuratore della Repubblica, Calabrese De Feo, ha interrogato nelle ultime 36 ore i cinque giovani verbanesi arrestati alcuni giorni or sono per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. Sono Ivano Paltani, 19 anni; Osvaldo Monsciani e Antonio Voltan, entrambi ventenni; Renzo Pagotto e Maurizio Giovannetti, ventunenni. Stretto riserbo sull'esito degli interrogatori; pare però che tutti abbiano confermato le dichiarazioni rilasciate al momento dell'arresto e cioè che gli stupefacenti se li sarebbero procurati di volta in volta, acquistandoli a piccole dosi, anche da altri giovani, nel Locarnese.

A Locarno vi sono infatti alcuni bar ove è risaputo che si fa commercio di droga, soprattutto hashish e Lsd. La legislazione elvetica è molto blanda in questo campo; prevede infatti per l'uso solo delle ammende e, per la detenzione, da 15 giorni a tre anni di arresto. Ma spesso giovani fermati perché in possesso di sostanze stupefacenti hanno potuto riacquistare la libertà nel giro di poche ore. Questo stato di cose complica sensibilmente gli accertamenti in corso per arrivare alle radici del traffico.

In Procura, a Verbania, sono stati sentiti anche altri giovani, amici dei cinque in carcere, ma solo in qualità di testi. Si è intanto appreso che, al momento dell'arresto dei Paltani e dei Giovannetti, era stato fermato dai carabinieri di Verbania anche Armando Pourpour, 18 anni di Arona (è risultato poi l'affittuario dei locali trasformati in fumeria dal gruppo di giovani successivamente arrestati in quella cittadina) ma, non essendogli stato trovato nulla addosso, e avendo egli protestato la sua innocenza e la casualità della sua presenza nel bar ove erano stati sloccati i primi due, aveva dovuto essere rilasciato.

Intanto, è stato fissato per il 23 corrente in tribunale il processo a carico di Roberto Riva Rivot, 19 anni, abitante a Domodossola in via Trieste 63, e di Dino Boggio, 23 anni, abitante a Montescheno, i due giovani protagonisti della drammatica esperienza con l'Lsd, che si è conclusa il primo aprile scorso con il tragico suicidio del loro compagno e amico Claudio Vitaliano Vacchi, 19 anni. I tre giovani, dopo avere acquistato a Locarno alcune compresse di Lsd (un allucinogeno che è popolare tra i più giovani fumatori), ne ingerirono in dosi diverse al rientro a Domodossola. Il Vacchi, che ne aveva ingerito in misura maggiore, in preda ad allucinazione, sfuggito al controllo dei suoi amici, si è gettato nel vuoto dalla finestra dell'alloggio al quarto piano, nel quale si erano riuniti.

Claudio Vacchi, il giovane drogato che s'è ucciso

Dopo questo sconvolgente suicidio, i carabinieri riuscirono a identificare altri giovani che a Domodossola, Arona e Verbania, facevano uso di stupefacenti diversi, tutti di varia provenienza.

Il processo contro il Boggio e il Riva Rivot — accusati di acquisto e detenzione di sostanze stupefacenti — sarà il primo della serie; gli altri seguiranno nelle settimane successive.

GRAVELLONA — Nel negozio di tessuti di via Liberazione 18, della signora Sandra Suarra, i ladri hanno rubato vestiti per due milioni di lire.

Nominata a Verbania la Commissione commercio

Verbania, 5 maggio.

(a.c.) E' stata insediata la nuova commissione comunale per il commercio, che dovrà approntare un piano di articolazione della rete distributiva urbana, stabilendo punti di vendita che assolvano sia le esigenze dei consumatori, sia quelle degli stessi commercianti.

La composizione il sindaco Pietro Mazzola, in qualità di presidente, Michele Lapertosa, esperto per l'urbanistica, Luigi Pacifico, esperto per il traffico, Luciano Morra e Luigi Cara, rappresentanti dell'Associazione commercianti, Gino Vermicelli, rappresentante della federazione provinciale delle cooperative, Susanna Curti, rappresentante della Cgil, Giuseppe Carta, rappresentante della Cisl, Bruno Rabuffetti, rappresentante della Uil, Antonio Mauri, per l'Azienda autonoma soggiorno e turismo.

Il nuovo consiglio dell'Azienda autonoma

Baveno, 5 maggio.

(a. c.) Questi i componenti del nuovo consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Baveno: Aldo Zanghieri, rappresentante dei commercianti; Francesco Pagani, rappresentante degli albergatori; professore Giuseppe Buscalia, per l'ente turismo; Guido Sibiglia, per la Cgil; Leandro Cristina, per la Csil; i signori Luigi Cossia, geometra Alberto Bertola, professor Emilio Rattazzi, dottor Luigi Zocchia, professor Goffredo Renzini, sindaco, in qualità di esperti.

Il dibattimento previsto ieri al tribunale di Novara

Imputato è candidato senatore e ottiene il rinvio del processo

E' Angelo Milanesi, segretario del psdi - Con altri due dipendenti dell'Ospedale, deve rispondere per la morte del calciatore Alaimo, rimasto folgorato durante un controllo medico

(Nostro servizio particolare)

Novara, 5 maggio.

(l.l.) E' stato rinviato il processo per la morte del calciatore Italo Alaimo, deceduto all'ospedale Maggiore di Novara durante le visite di controllo prima del trasferimento dalla Reggina alla società azzurra. Il processo doveva celebrarsi stamane dinanzi al tribunale di Novara.

L'istruttoria, durata oltre cinque anni, s'è conclusa con il rinvio a giudizio per concorso in omicidio colposo di tre dipendenti dell'ospedale Maggiore di Novara: il geometra Angelo Milanesi, 50 anni, di Tornaco (Novara), ora segretario provinciale del psdi; il perito industriale Giusto Panigoni, 38 anni, di Galliate e il capo elettricista Giuseppe Ferretti, 59 anni, di Vespolate.

Il rinvio era stato chiesto dai difensori dei Milanesi candidato al Senato che proprio in questi giorni è impegnatissimo nella propaganda elettorale.

Come si ricorderà la morte di Italo Alaimo fu attribuita a folgorazione da corrente elettrica, determinatasi tra due prese a terra entrambe in quel momento sotto tensione per effetto di una perdita di energia proveniente da un altro apparecchio elettrico collegato, attraverso l'impianto di riscaldamento ad uno dei "neutri" facenti funzione di presa a terra».

Alle tre persone rinviate a giudizio il magistrato inquirente ha attribuito parte della responsabilità «per imperizia, imprudenza e negligenza nell'espletamento dei rispettivi compiti».

In altre parole è accaduto che l'apparecchiatura per l'esame elettrocardiografico da sforzo (cicloergometro) era collegata, per la presa a terra, con un termosifone. Attraverso i tubi dell'impianto di riscaldamento, giunse corrente proveniente da un fornello elettrico installato nella cucina della casa di cura, distante trecento metri. Una disgrazia, nella quale però il giudice istruttore avrebbe rilevato precise responsabilità.

I parenti dell'Alaimo, costituitisi parte civile, sono stati tacitati e tutto doveva concludersi oggi con il processo rinviato, a causa delle elezioni, a nuovo ruolo.

Angelo Milanesi, candidato socialdemocratico, ha ottenuto il rinvio del processo in cui è imputato per la morte del calciatore Alaimo

Ladri notturni a Cesara nell'ufficio delle Poste

Cesara, 5 maggio.

(c. t.) Furto ai danni dell'ufficio postale questa notte. E' stato scoperto alle 8 dal direttore dell'ufficio, Antonino Palumbo, che ha notato come la serratura del cancelletto interno di ingresso fosse stata forzata e la seconda porta in legno socchiusa.

Nell'impossibilità di rubare il denaro chiuso nella cassaforte, i ladri si sono impossessati di una calcolatrice elettrica e di una macchina per scrivere di proprietà del titolare dell'ufficio. Sono stati manomessi i cassetti delle scrivanie e del banco, ma non si riscontra alcuna sparizione di documenti di valore o di altro.

I carabinieri di Alto, hanno assunto le indagini.

Predisposto l'acquisto di nuove opere librarie

Domodossola, 5 maggio.

(a.p.) Nell'ultima riunione, il consiglio di amministrazione della Fondazione Galletti ha deliberato all'unanimità di acquistare un nuovo contingente di libri per integrare il patrimonio della sezione moderna della biblioteca. Particolare attenzione è stata rivolta al completamento delle collane specialistiche delle varie materie.

Un altro settore incrementato è quello della narrativa, con l'introduzione di parecchi scrittori moderni oltre, naturalmente, alla narrativa per ragazzi. La spesa prevista si aggira intorno al milione di lire ed è stata in parte finanziata dalla Sovrintendenza per le biblioteche.

Il consiglio ha discusso anche il programma di massima che prevede l'ampliamento della biblioteca nell'attuale sede di piazza Convenzione e il riordino e la pulizia dei locali al piano terra del Palazzo Del Silva, in piazza Chiossi, per l'apertura al pubblico e alle associazioni cittadine di una «sala di rappresentanza» di cui è avvertita la mancanza in città.

La propaganda in Val d'Ossola

Baffoni con elastico e scatole di sardine

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 5 maggio.

(a. c.) Un comizio del pci in piazza Mercato ha chiuso questa sera la campagna elettorale che, in complesso, è stata «contenuta» in tutta la zona dell'Ossola, dove la pubblicità dei partiti ha seguito i canali tradizionali, senza far registrare eccessi clamorosi.

Fra le «trovate» pubblicitarie, la più singolare è quella del candidato ossolano Edgardo Ferrari, che ha fatto distribuire scatole simili a quelle delle sardine: all'esterno la cartina della zona dell'Ossola e lo *slogan*: «Apri l'Ossola al futuro», all'interno foto e notizie sul candidato. Curiosa anche l'iniziativa del candidato al Senato per il Verbano-Cusio-Ossola, Virginio Cane, che ha distribuito migliaia di baffi di carta con elastico, probabilmente per ricordare agli elettori una delle sue inconfondibili caratteristiche, rappresentata, appunto, dai «baffoni» arcuati alla Vittorio Emanuele. Gli altri candidati hanno scelto forme di propaganda più tradizionali.

Intenso il traffico alla stazione internazionale: decine di treni straordinari provenienti dalla Germania e dalla Svizzera interna hanno riportato in patria gli emigranti per il voto di domenica. I connazionali occupati all'estero che sono tornati per votare hanno viaggiato gratuitamente in seconda classe e hanno beneficiato di una riduzione del 70 per cento negli scompartimenti di prima classe. Alla stazione di Domodossola, ministero del Lavoro e le autorità di frontiera hanno organizzato la consueta assistenza vittuaria, con distribuzione di *brioches* e caffelatte.

In questi giorni sono transitati da Domodossola 24 treni straordinari che hanno riportato in patria circa venticinquemila emigranti, oltre ai convogli «normali» nei quali si calcola che abbiano preso posto altri quindicimila connazionali. I convogli erano diretti in gran parte nelle regioni meridionali e nel Veneto.

Molti emigranti hanno preferito tornare in auto. Notevole è stato perciò anche il movimento attraverso il passo del Sempione.

ENTRA
DANCING CASANOVA
Telefono 0323/43.210
tutte le sere danze e discoteca.
Sabato e domenica
Barrimar e i Capricorn College
L. 1000 compresa consumazione

ASSINORD-CONSULT
Consulenza e intermediazione assicurativa
Laureato - Diplomato
Serio, dinamico, referenze ineccepibili, introdotto ambienti industriali Novara, età 30-60 anni circa.
CERCASI per incarico gestione ufficio di Novara.
— Portafoglio di n. 250 clienti
— RICAVO annuo 4-6 milioni
— Inviare curriculum e fotografia, massima riservatezza.
Verrà risposto entro 25 maggio 1972.
Scrivere raccomandata: Dott. Ing. CLAUDIO PEZZINI - Via G. Pomba, 15 - 10123 TORINO.

LAGO D'ORTA
vendesi o affittasi
panoramicissimi miniappartamenti
lussuosamente arredati
Rivolgersi MADONNA DEL SASSO

caravans
GEORGES JACQUES
CONCESSIONARIO DI ZONA
SCHIAVETTA
VIA PROVINCIALE PER FARA 28072 BRIONA (NO)
RIGOLDI
20841 SOVRATE BRIANZA (039) 657712

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Vecchiello, piazza Cesare Battisti 4; Galli, via Pietro Micca 38; Comunale, corso Trieste 41; Colzaro, 10, corso Andrea Costa 1.
ARONA — Manzoni, corso Matteotti.
BELLINZAGO — Brandalita, via Libertà 66.
BORGOMANERO — Nava, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Ossolana, via Galletti.
ILEGGIO — Celesia, piazza Martiri.
OMEGNA — De Tomasi, via Marzini.
VERBANIA — Borroni, via San Vittore 9; Internazionale, piazza Garibaldi 3.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Galleria del Carrobbio (via Negroni 4) sino al 13 maggio personale della pittrice Andreina Robutti Adamoli. Alla Cruna (portici Duomo 4) sino al 10 maggio personale di Bruno Candoia.
ARONA — Alla Galleria Arona (via Cavour 117), Jean Debroni, pittore francese, ha aperto una «personale». Espone una ventina di opere, per lo più soggetti agresti e caratteristici porti francesi della Costa Azzurra. La mostra resterà aperta fino al 19 maggio. Alla galleria l'Aperiodo (corso Repubblica 34) fino al 15 maggio personale del pittore palermitano D'Accardi.
BAVENO — Il pittore ostinese Francesco Gialletti ha aperto una personale nel ristorante Rocciama.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'incontro» (corso Roma 69) mostra «Presenze», che raggruppa una selezione di quadri di alcuni tra gli artisti più significativi della pittura italiana, tra cui Giuseppe Allonna, Bruno Cassinari, Aligi Forgioli e Renato Guttuso.
DOMODOSSOLA — Alla galleria «Il Ventice», via Rinda mostra personale del pittore Lorenzo Malerba delle Valli Vigezzo, sino al 12 maggio.
GALLIATE — Alla Galleria Morasso, personale del pittore dilettante Kal Nischia.
OMEGNA — Alla galleria Spriano (via Cattaneo 1) personale di Enrico Bresadola. La mostra resterà aperta fino al 20 maggio. Al Positivo d'arte, mostra di sculture e disegni di Mario Molinari, fino al 10 maggio.
VERBANIA — Alla Galleria Cornoi (via San Vittore 24), personale dello scultore Lina Chadwick. La mostra rimarrà aperta sino al 30 maggio.
CANNOBIO — Sino alla fine del mese, all'albergo «Cannobio» esposizione di opere di Kenzi Schwinsky e del veronese Dania Poppi.

MERCATI

Oggi si tengono mercati a: Arona, Bellinzago (solo mezza giornata), Borgolavezzaro, Cattignago, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Gattinara, Varallo-Intra, Momo, Novara, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia.

NOTIZIE IN BREVE

Un contributo di 50 milioni ha concesso il ministero dei Lavori pubblici per la sistemazione della vecchia strada Biandrate-Cureggio.
Una casa di riposo per i pensionati della Previdenza sociale è stata istituita a Varallo Sesia con 296 posti.

Catturati ad Arona i due fuggiti a Romagnano

Stretti d'assedio dai carabinieri ladri acrobati si gettano nel lago

Sono però finiti nella rete: i militi li aspettavano con barche e motoscafi - Sono stati portati in carcere a Borgomanero, con l'accusa di furto e associazione per delinquere

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 5 maggio.

(g. r.) Ancora un successo del tenente Pasquale Regna: con un'operazione lampo ha arrestato i due giovani ricercati che, sorpresi a Romagnano su un'auto carica di merce rubata, erano riusciti a fuggire.

Poco dopo l'una della scorsa notte, il Regna, ha saputo che i due giovani ricercati erano nell'hotel Cristallo, di piazza Gorizia. Una decina di carabinieri in borghese hanno circondato l'albergo. Per maggior precauzione, alcuni carabinieri si sono appostati sul lago su barche e motoscafi per tenere sotto controllo il lato est dell'albergo che si affaccia sullo specchio d'acqua del Lago Maggiore. Ed è stato proprio grazie a questa precauzione che i due ricercati hanno potuto essere arrestati. All'ultimo momento hanno infatti tentato disperatamente di gettarsi dalle finestre nel lago.

I due «acrobati» sono Antonio Pietrocatella, 22 anni, di Castelletto Ticino, via Molto, e Luigi Agostino Prina, 20 anni, da Somma Lombardo, via Garibaldi 31.

I due giovani, l'altra sera, sulla provinciale Romagnano Sesia - Borgomanero nei pressi del ristorante Imazio erano riusciti, con una abilità incredibile, a sfuggire a un posto di blocco dei carabinieri gettandosi dall'auto in corsa e a dileguarsi nei boschi. Sull'auto, una Simca carica di televisori e radio rubati, con i due giovani era anche una ragazza, Michela Del-Canton, 16 anni, nata a Feltre, ma abitante a Somma Lombardo in via Pusa 10. La ragazza è stata subito catturata dai carabinieri.

Il tenente Regna, non appena ha saputo che i due complici erano fuggiti ha predisposto numerosi posti di blocco collegati fra loro via radio per seguire ogni spostamento dei due malviventi. Giunti a Maggiora, il Pietrocatella e il Prina hanno acquistato un paio di scarpe di gomma al mercato; nella stessa città si sono impossessati di una Giulia di colore grigio e su quest'auto hanno cercato di far perdere definitivamente le loro tracce. Ogni loro spostamento era però seguito dai carabinieri.

A mezzanotte di ieri sera i due giovani, arrivati ad Arona hanno preso alloggio all'albergo Cristallo. E' scattata così la trappola del tenente Regna che ha portato all'arresto dei giovani. I due, dopo essere stati interrogati, sono stati portati alle carceri di Borgomanero perché in quelle di Arona c'è sempre il «tutto esaurito».

Il pretore ha confermato gli arresti con l'imputazione di furto continuato e aggravato in ville, negozi, appartamenti e auto, associazione per delinquere. Il Pietrocatella era ricercato anche per diserzione.

Arona. I due arrestati, ammanettati, vengono trasferiti al carcere di Borgomanero

Terzo arresto per la rapina alla banca di Grignasco

Arona, 5 maggio.

(g. r.) Come appendice alla rapina a mano armata avvenuta il 15 febbraio alla succursale di Grignasco della Banca popolare di Novara, oggi è avvenuto un terzo arresto.

Poco dopo il mezzogiorno del 15 febbraio, due banditi mascherati entrarono nell'istituto di credito di via Torchio 1 e, armi in pugno, intimarono al capo ufficio, ai due impiegati e ai due clienti presenti il mani in alto, impossessandosi poi di circa tre milioni.

Due giorni dopo la rapina, i carabinieri di Arona al comando del tenente Regna arrestarono i due rapinatori, Francesco Saullo, 21 anni, e Cono Alessandro, 22 anni, entrambi di Solaro (Milano). Adesso al Saullo i militi hanno trovato anche metà del bottino della rapina. L'altra metà, quella toccata all'Alessandro non è stata ritrovata.

Qualche tempo fa in carcere l'Alessandro ha confidato che il milione e mezzo toccato a lui era nascosto a Solaro presso suo fratello, Concetto, di 25 anni. E' stata eseguita una minuziosa perquisizione, ma senza risultato.

Oggi, dopo ulteriori indagini, il giudice istruttore di Novara ha ordinato l'arresto di Concetto Alessandro il quale è stato portato in carcere.

Per favoreggiamento è stata anche denunciata anche la sorella Grazia Alessandro, 20 anni, operaia, abitante a Solaro.

Ghemme: una tradizione che si rinnova ogni anno, da cinque secoli

Pane e vino in cambio di un cero ai pellegrini della beata Panacea

Si è ripetuta, secondo l'antica usanza, la visita degli abitanti di Quarona alle reliquie della loro pastorella martirizzata, come vuole la leggenda, dalla «terribile matrigna»

(Dal nostro inviato speciale)
Ghemme, 5 maggio.

Ogni primo venerdì di maggio, da cinque secoli, gli abitanti di Quarona in Valsesia vengono in pellegrinaggio a Ghemme per rendere omaggio alla beata Panacea. Un tempo camminavano tutta la notte per essere qui all'alba. Adesso arrivano con i pullman. Alla periferia del paese trovano le autorità e la popolazione ad accoglierli. Insieme, in processione, vanno alla cripta della «beata», recando affiancati i gonfaloni dei due comuni. Poi, quelli di Ghemme offrono agli ospiti pane e vino. Una tradizione, abbiamo detto, che si perde nella notte dei tempi.

La Panacea era una pastorella di Quarona che perse in tenera età la mamma, nativa di Ghemme. Per sottrarla alle angherie della terribile matrigna il padre la mandò presso i nonni materni a Ghemme e qui crebbe benvoluta e amata da tutti. Un giorno di maggio del 1383 che Panacea aveva fatto ritorno a Quarona, la matrigna la uccise con la rocca che la giovinetta stava per filare.

Dice la leggenda che in quel preciso istante la catasta di legna che la pastorella aveva raccolto s'incendiò e che le campane di San Giovanni presero a suonare da sole. Ma non è tutto. La salma assunse un peso tale da risultare inamovibile. Accorse da Novara il vescovo e soltanto dopo avere fatto solenne promessa («Ti verremo a venerare come una santa») fu possibile la traslazione a Ghemme. Venne usato un carro trainato da giovenche che un muto mise a disposizione e, miracolo, per bocca di costui la Panacea avrebbe detto: «Andrò tanto lontano che vi occorrerà un intero giorno per venirmi a trovare». La leggenda dice anche che la terribile matrigna precipitò in un burrone pieno di rospi.

La sepoltura a Ghemme della beata avvenne di venerdì, il primo del mese di maggio: ecco perché questa data viene ricordata, ogni anno, in questo giorno.

Sono passati cinque secoli, ma a parte il pellegrinaggio che non viene più fatto a piedi, il rituale è rimasto quello di allora, con l'offerta del grande cero da parte dei pellegrini, che ricevono in cambio il pane e il vino. Hanno un tempo il frutto dei campi che gli avi della Panacea possedevano a Ghemme. Volevo essere un segno di riconoscenza, e insieme, l'occasione per rifocillare chi aveva camminato tutta la notte.

I campi e le vigne della «beata» ora non ci sono più, ma la tradizione è rimasta. Soltanto che anziché una lanza di vino, adesso ne viene data una bottiglia, per il pane si è ripiegato nella moderna «rosetta».

Piero Barbè

Ghemme. Belle ragazze in costume offrono vino e pane ai pellegrini (Foto Giovetti)

A Verbania in un'udienza di fine mese

Commercianti davanti al pretore hanno fatto pagare troppa carta

Si sono opposti al decreto penale - Altri hanno corrisposto l'ammenda

Verbania, 5 maggio.

(a. c.) Alcuni commercianti verbanesi compariranno davanti al pretore, a fine mese, per rispondere del reato di frode in commercio. Avrebbero venduto a peso merce ai clienti qualche foglio di carta di troppo.

Gli imputati, contrariamente a quanto hanno fatto altri commercianti, pure denunciati, si sono opposti al decreto penale del pretore che li ha condannati a pene pecuniarie.

Una riunione a Strona per il rilancio della Valle

Valstrona, 5 maggio.

(l. l.) Si è svolta il 29 scorso in municipio, a Strona, una riunione indetta dall'amministrazione provinciale, presieduta dall'assessore Terzoli, per risolvere alcuni problemi che frenano lo sviluppo della Valle. Erano presenti i sindaci di Germagno, Loreglia, Massiola e Valstrona, con alcuni consiglieri, rappresentanti delle frazioni e, alcuni tecnici dell'amministrazione provinciale e l'architetto Carlo Ravarelli, incaricato della presentazione di un piano urbanistico.

Scopo della riunione era quello di illustrare ai sindaci e agli amministratori le linee coordinatrici di un «piano organico» per lo sviluppo della Valstrona, con l'unione dei quattro regolamenti edilizi in un unico documento che possa dar forza e vigore determinante a tutto il processo dello sviluppo edilizio. Sono stati esaminati i problemi che assillano la vallata, con speciale riferimento allo sviluppo dell'artigianato locale in forme più moderne, al turismo residenziale e alle comunicazioni, anche per quanto concerne gli spostamenti degli operai pendolari che tutti i giorni sono costretti a recarsi a Omegna. Anche in agricoltura saranno rivolte apposite cure all'allevamento del bestiame, tuttora valido nel quadro dell'economia montana.

Come primo passo è stata decisa, di comune accordo tra i rappresentanti delle amministrazioni presenti, la stesura di un regolamento edilizio, indispensabile, con criteri omogenei per tutti e quattro le località che costituiscono la zona della Valstrona.

Stella al merito del lavoro a cinque romagnesi

(Dal nostro corrispondente)
Romagnano S., 5 maggio.

(l. d. b.) La camera di commercio di Novara ha premiato con medaglia d'oro gli operai distintisi per la loro particolare attività, tra i quali cinque romagnanesi, dipendenti della cartiera Burgo e della ditta Scolari per oltre 40 anni. Sono: Leone Ioppa, Giuseppina Gallatina, Giuseppina Galletti, Mario Brugo e Umberto Genesi.

Una sciarada nella vertenza della Legatoria del Verbano

Gravellona, 5 maggio.

(f. m.) Da un incontro svoltosi oggi in comune sono sorte le premesse per la definizione della vertenza alla Legatoria del Verbano. I rappresentanti dell'Associazione liberi artigiani di Novara hanno esposto al sindaco Cavagnino i termini della vertenza sorta negli ultimi giorni tra operai della Legatoria ed «esterni».

«*La riunione di oggi* — ha detto Cavagnino — *ha avuto carattere interlocutorio, ma quello che più interessa è che abbiamo avuto l'assicurazione che tra martedì e venerdì avrà luogo all'Unione Industriali un incontro tra la direzione dell'azienda, rappresentanti sindacali e operai*».

Partita accesa questa sera al "Palazzetto dello sport,,

Gli hockeisti "restituiti al campionato,, incontrano la formazione del Modena

I campioni d'Italia sono decisi a battere i tradizionali avversari emiliani

(Nostro servizio particolare)
Novara, 5 maggio.

I campioni d'Italia dell'Hockey Novara, dopo aver superato brillantemente il primo turno della «Coppa campioni», si apprestano a rientrare nei ranghi del massimo campionato italiano, che sabato sera ha continuato il suo cammino con la disputa degli incontri della seconda giornata.

I risultati conseguiti dalle altre dieci squadre (la Triestina che doveva ricevere gli azzurri è stata costretta a riposare) ci permettono alcune considerazioni. Prima di tutto che il Laverda Breganze con la vittoria conseguita a Follonica a dimostrazione che quest'anno la formazione del Cerato e del Fona ha raggiunto quella maturità che sino a ieri aveva impedito grossi successi, quasi certamente sarà una delle «prime» avversarie degli azzurri. Poi la conferma del Modena, che pur privo di Fontana e del portoghese Solipa, marcia imbattuto, e dell'Hockey Bassano che battendo per 8 a 4 il Ferroviario Trieste si trova anch'esso con quattro punti al primo posto della classifica. Normale la vittoria del Monza sul Marzotto per 8 a 3, meglio ha destato stupore la sconfitta del Lodi a Bari (6 a 2) in quanto i lombardi erano partiti benissimo con il successo sul Monza.

La classifica è oggi la seguente: Modena, Bassano e Breganze punti 4; Novara, Monza, Marzotto, Enel Bari, Lodi punti 2; Triestina, Ferroviario, Viareggio, Follonica punti 0. Novara e Triestina una partita in meno.

Per il turno di domani sera, terza giornata, sarà proprio la pista novarese ad accentrare l'attenzione generale in quanto gli azzurri ospiteranno la formazione del Modena, da sempre irriducibile avversario. Sarà, questa, un'occasione per richiamare sugli spalti del «Palazzetto» la folla delle grandi occasioni. Qualcuno ha fatto osservare che oggi il Novara «*è troppo forte e i suoi incontri non fanno più storia*». Non c'è più lotta, il dice a Novara, e quindi è venuto a mancare tutto l'interesse che portava agli accesi e infuocati incontri. Non possiamo essere d'accordo perché se i dirigenti dell'Hockey Novara, a prezzo di grossi sacrifici, si sono accaparrati il portiere della Nazionale, Fontana, e sono riusciti a tenersi Robert Olthoff, uno dei migliori giocatori del mondo, l'hanno fatto esclusivamente nell'interesse della squadra che oltre alla riconferma in campionato vuole tentare quest'anno la conquista della «Coppa Europa». Se il pubblico non collabora con la sua presenza, difficilmente la società potrà continuare sulla strada intrapresa e tentare di eguagliare il precedente primato della conquista di cinque scudetti consecutivi come è avvenuto dal 1930 al 1934 e fare scintille anche nella Coppa Italia dopo i successi del 1965, 67, 69 e 70.

L'incontro di domani sera acquista il massimo valore, in attesa del recupero a Trieste, anche questo non certo facile. La terza giornata presenta, poi, i seguenti accoppiamenti: Ferroviario Trieste-Follonica; Breganze-Bassano; Viareggio-Triestina, Enel Bari-Monza e Marzotto-Lodi.

Interessante lo scontro veneto tra i capiclassifica e quello di Bari che saprebbe definitivamente il polso alle due squadre.

l. l.

Franco Majetti vince il «Poppi» a Cannobio

Cannobio, 5 maggio.

(a. c.) In tre ore e 10 secondi Franco Majetti, Veloclub Ganna di Varese, ha vinto a Viggiona, al termine di una gara combattuta, il g. p. «Dante Poppi», per dilettanti di prima e seconda serie, su un tracciato di 130 chilometri.

Al secondo posto, Alberto Bovo, Triplex, a 30", al terzo Claudio Passera, Ave Varese, a 1'10", quarto Renato Martinazzo, Triplex, a 4', quinto, Mauro Minella, Ave Varese, a 4'20".

VERBANIA — Battendo la Juventus Club per 1 a 0, l'Inter Club ha vinto sul campo del Santa Rita il «primo trofeo di calcio Armando Picchi». Per il terzo posto il Torino Club ha battuto per 2 a 1 il Milan Club.

I dirigenti granata fiduciosi nelle possibilità della squadra

La Juve Domo va a Borgomanero "per prendere almeno un punto,,

Tifosi mobilitati dal «Club fedelissimi» - Ancora dubbi sull'impiego di qualche giocatore - Nessi difficilmente potrà essere schierato - Donna al suo posto - Il problema della terza punta

Domodossola, 5 maggio.

(a.v.) La ripresa del campionato coincide con un grosso impegno per la Juventus Domo, che domenica affronterà la trasferta di Borgomanero in un «derby» dovendosi che ai tradizionali motivi di interesse, aggiunge, almeno per gli osservatori, quelli derivanti dalla lotta per la retrocessione.

«I rossoblù hanno recentemente "trovato" una serie piuttosto sfortunata — dicono i dirigenti granata — *ma restano sempre una squadra temibilissima, soprattutto sul terreno di casa. Il Borgomanero possiede una delle migliori difese del campionato e non sarà facile perforarla. Soprattutto ai fini della classifica, il nostro obiettivo è quello di conquistare almeno un punto*».

Il clan granata è abbastanza fiducioso nella salvezza. «*Il calendario ci è favorevole e i tre punti che ci separano dalle inseguitrici costituiscono un buon margine di vantaggio* — osservano i dirigenti —. *Naturalmente tutto, almeno sul piano aritmetico, può ancora succedere e la situazione potrebbe già capovolgersi domenica sera, ma siamo convinti che con una condotta accorta la Juventus Domo abbia le maggiori possibilità di restare in serie D*».

In casa della Juventus Domo si fanno e si rifanno le belle che prevedono tutti i possibili risultati dalle squadre di fondo classifica: in base ai calcoli fatti dalla società granata, è già stato accertato che i domesi dispongono del miglior quoziente reti in assoluto, che in caso di eventuale parità di punti con una delle ultime tre in classifica il salverebbe dalla retrocessione. Per domenica, comunque, è stata organizzata una mobilitazione generale tra i tifosi cittadini, per la trasferta di Borgomanero. Il «Domo Club fedelissimi» ha organizzato pullman e si prevede che non meno di 800 persone seguiranno la squadra.

Anche l'allenatore Donna, benché alle prese con notevoli problemi, è ottimista. «Comunque vadano le cose a Borgomanero — dice — *avremo due partite in casa, nelle quali ci batteremo allo spasimo e la trasferta di Cassole, dove sono convinto che non perderemo*».

Questa settimana i giocatori si sono allenati a un ritmo particolarmente intenso per tre giorni consecutivi. Permangono ancora molti dubbi sulla possibilità di impiego di molti giocatori, il che complica notevolmente le cose. Anzitutto, ben difficilmente Nessi potrà essere schierato. Dopo la lunga assenza dal terreno di gioco, il forte centrocampista deve riprendere gradualmente il ritmo necessario e c'è anche il rischio che risenta del dolore al ginocchio, per cui la sua utilizzazione prematura, a tre sole domeniche dalla fine del campionato, appare sconsigliabile. Salvo sorprese dell'ultima ora, Donna si affiderà al giovane Sirocchi, che finora ha retto bene al peso delle responsabilità che gli sono state affidate.

Un altro punto interrogativo è costituito dalla indisponibilità di Azzoni, il cui rientro in squadra consentirebbe lo spostamento di Mastrorsi a stopper e, conseguentemente, di Monferini a centrocampo, dove la sua presenza si sta rivelando sempre più indispensabile. Incerta è anche la presenza di Scesa, per cui non sembra risolto neppure il problema della «terza punta».

La «grana» degli attaccanti granata si è, infatti, ristretta con la definitiva rinuncia a Colosso e i numerosi infortuni. La mancanza di una soluzione di ricambio crea notevoli scompensi per il «logoramento» di alcuni giocatori, come Camporini, che devono giocoforza essere utilizzati in qualsiasi condizione di forma. La battaglia per la salvezza non consente, ovviamente, esperimenti: i risultati conseguiti dalle squadre giovanili promettono comunque bene, almeno per il futuro.

Oltre a Rovelli, Rossi e Bonzio, che hanno già esordito in prima squadra, nelle ultime previsioni delle formazioni giovanili si sono particolarmente messi in luce un giovanissimo terzino, Giovannone, che ha appena 18 anni, e un attaccante, Bona; che si sta imponendo d'autorità all'attenzione degli ambienti calcistici cittadini.

Adriano Velli

Autorizzato il torneo notturno di Gattinara

Provvedimenti disciplinari

(g. g.) Il Comitato regionale piemontese della Lega calcio dilettanti ha autorizzato l'effettuazione di alcuni tornei in notturna fra cui quelli di Gattinara e Casalvolone. Le date non sono state ancora fissate.

Fra le decisioni del giudice sportivo, troviamo queste punizioni a carico di tesserati novaresi. Giocatori non espulsi dal campo, squalifica per un turno: Gioachino Cavalieri (Stresa), Tiziano Vanoli (Fontaneisse), recidivi in ammonizione. Giocatori ammoniti per la terza volta: Gianpaolo Boca (Briona).

Calciatori espulsi ed automaticamente squalificati: Enzo Santo Ciurcovic (Cavaglio), Ottorino Crepaldi (Lumellogno). Giocatori non espulsi dal campo: squalifica per una gara a Mario Siviero (Pernatese), per due gare a Giancarlo Macera (Lumellogno); terza ammonizione a Gianpaolo Tacca (Cavaglio), Arnaldo Gorza (Beurese), Enrico Vaschi (Lumellogno), Massimo De Gregori (Gravellona).

VERBANIA — Il ministero dei Lavori Pubblici ha concesso un contributo di 50 milioni per la sistemazione e la pavimentazione della vecchia strada Bovegro-Cossogno. La spesa prevista per l'opera è di 125 milioni.

favoloso!
SOGGIORNO GRATUITO
di otto giorni per due persone
sulle dorate spiagge dell'Adriatico
PRENOTANDO
tra il 20 aprile e il 20 giugno
UNA PELLICCIA
presso il
Centro Confezioni Pellicceria
Condominio COSTABELLA
Dormelletto di Arona
tel. 0322/49074
S.S. Sempione (tra Dormelletto e Arona)
(di fronte HOTEL OLIO VERDE
Strada Camping Lago Maggiore, a destra)
aperto feriali e festivi
Atelier alta moda - Modelli in esclusiva - Visoni - Persiani - Ocelot - Castori - Lontre - Rat Mousqué - Volpi rosse - ecc.
10.000 meravigliose pelli a vostra scelta.
comode facilitazioni pagamento

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Lo tenevo dalle sei (sentimentale) (drammatico), con J. Garson e R. Pearce.
COCCIA: L'orrore uccide ancora (avventuroso) con E. Tarascio e N. Fil...
ELDORADO: Monicar illuso nel cuor dei traffico (comico), con J. Tati.
EXCELSIOR: Paolo zero (avventuroso), con E. Newmann e D. Jagger.
FARAGGIANA: I due delle foresta una (comico), con Franchi e Ingrassia.
VITTORIA: All'ovest vorrei piacciono le donne (commedia) con L. Buzzanca e L. Antonelli.

ARONA
ITALIA: Il giorno del giudizio (western).
ROMA: L'istruttoria è chiusa, dimentichi (drammatico).
LUX: Gli fanciulla la col...o chiamavano Campanella (western), con C. Chiari.
S. CARLO: Continuavano a tregare il milione d. dollari (western), con L. Van Cleef, G. Lollobrigida e L. Ma...

BELLINZAGO
ORATORIO: Gli arrangiati (cartoni).
VOLTA: L'arma (poliziesco).

BORGOMANERO
MODERNO: Non commettere atti impuri (drammatico).
SOCIALE: Zio Tom (documentario).
LUX: Io non vedo, tu non parli, lui non sente (comico), con A. Sanchez.

CAMERI
ORATORIO: Uno specione chiamato Hatch.

DOMODOSSOLA
CATENA: Le mogli degli amanti di mia moglie, sono mie amanti (comico).
CORSO: Fratello Sole, sorella Luna.
FILODRAMMATICO: Le tre sfide di Tarana (avventuroso).

FONTANETO D'AGOGNA
VITTORIA: La ragazza del prete (commedia).

GALLIATE
SMERALDO: Il ritorno del gladiatore più forte del mondo.

GATTINARA
ITALIA: Soldato blu.

GHEMME
ITALIA: Fiore, io fuoco.

GLEGGIO
COMUNALE: Quando le donne persero la coda (commedia), con L. Buzzanca e S. Berger.

MODENO: Continuavano a tregare il milione di dollari (western), con L. Van Cleef, G. Lollobrigida e L. Ma...

OMEGNA
SOCIALE: La violenza quinto potere (drammatico), G. Marchio, E. M Salerno.
SPLENDOR: Il cane di terra (drammatico), D. Hoffman.
ORATORIO: Riposo

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Il caso Mattei.

TRECATE
VITTORIA: Il ritorno del gatto nero.
COMUNALE: I diavoli.
PELLICO: Sergente Flepp, indiano riluttante.

VERBANIA
APOLLO: Ex giorno (western).
ARISTON: Decameron n. 3 (erotico).
IMPERO: Il braccio violento della legge.
SOCIALE (Intra): Bianco, rosso e... (commedia).
SOCIALE (Pallanza): Capitan Jak il re dei pirati (avventuroso).

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Fuoco sulla Dio (drammatico).